

**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 46**

**del 29.06.2004**

**O G G E T T O:**

**Rendiconto della Gestione Anno 2003. (Relazione dell'Assessore alle Finanze. Inizio Esame).**

L'anno duemilaquattro il giorno **ventinove** del mese di **giugno** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 23.06.2004 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Amato Giuseppe - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

**MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro	si		SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo		si
SCARDIGNO Girolamo A.	si		AMATO Giuseppe	si	
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIorentini Nunzio C.		si
DE PALMA Damiano	si		ZAZA Antonello	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

**Presenti n. 28 Assenti n.03**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno:

“Rendiconto della gestione Anno 2003”.

Prego Assessore.

*(Esce il Consigliere Rafanelli; presenti n. 27)*

**ASS. MAGARELLI:**

Grazie signor Presidente.

Signor Presidente e signori Consiglieri oggi ci accingiamo a dare inizio alla discussione del rendiconto dell'esercizio 2003 che, come quello dell'anno precedente, è frutto di scelte politiche e obiettivi programmatici in linea con le impostazioni date dalla maggioranza in sede di bilancio di previsione ed improntati sempre a principi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa nella logica della massimizzazione dei risultati con le risorse disponibili.

Come è noto a tutti i Consiglieri questo bilancio è stato influenzato negativamente da rilevanti tagli di trasferimenti statali e da una lievitazione della spesa, in particolar modo quella relativa al personale connessa al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli Enti Locali ed all'onere della gestione del debito comunale, per interessi e quota capitale.

Ma ciò nonostante possiamo affermare che gli obiettivi previsti sono stati tutti ampiamente raggiunti.

Ne è conferma che l'avanzo complessivo della gestione di competenza sia testato a livelli molto bassi, quindi € 145.756, significa che tutto quello che è stato previsto come spesa è stata tutta impegnata e quindi si è utilizzata tutta l'entrata del corrente e quindi dell'Amministrazione.

Sono valori che esprimono una capacità dell'ente comunale di attivare rapidamente le procedure amministrative sia di entrata e sia soprattutto di spesa.

L'affermazione che una buona Amministrazione si misura dalla capacità di spendere tutte le risorse, ha incontrato alcune eccezioni.

Mi preme puntualizzare che in questa gestione di bilancio si è posta in essere da parte del mio Assessorato una gestione tesa alla costante ricerca della economicità e il contenimento delle spese correnti che hanno prodotto, nel corso dell'anno 2003 notevoli risparmi soprattutto per quanto riguarda le spese non fisse, quindi controllabili sotto l'aspetto dell'andamento.

E' evidente che un avanzo di questa portata non consentirà in toto all'Amministrazione, o comunque porterà alcune difficoltà nella copertura di debiti fuori bilancio.

La gestione degli investimenti rileva uno scostamento marcato tra quanto previsto e quanto realizzato, ma questo non deve trarre in inganno, in quanto la percentuale di realizzazione degli investimenti dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dall'Amministrazione solo in minima parte.

E' il caso di tutti quegli investimenti che il Comune intende finanziare ricorrendo a fondi che non sono propri, tipo POR, trasferimenti statali, comunitari o relativi alla finanza di progetto, per esempio.

Per questo il basso grado di realizzazione degli investimenti che si denota dal rendiconto di gestione dipende proprio da questa mancata concessione di contributi o dalla mancata attivazione di alcuni progetti finanziati con fondi privati, tipo quelli del project financing.

L'ufficio inoltre ha provveduto al riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi come previsto dall'art. 228 del Testo Unico sugli Enti Locali e da questa operazione è emerso un saldo positivo, quindi un avanzo di € 193.084.

Quindi nel complesso il risultato della gestione tra gestione di competenza e gestione dei residui, evidenzia un avanzo di amministrazione di € 338.840,94.

Per quanto riguarda gli indicatori economici e finanziari, quelli diretti alla misurazione del grado di efficienza e di efficacia dei servizi, anche quelli relativi alla domanda individuale, denotano tutti i risultati positivi, o comunque nella norma.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale previsto dal comma cinque del 228, non denotano condizioni di squilibrio o condizioni di pre-dissesto dell'ente finanziario, come anche tutti gli indicatori del Patto di Stabilità 2003, cioè quello relativo all'obiettivo disavanzo di competenza e quello relativo al disavanzo di cassa, sono tutti stati pienamente rispettati, quindi centrati completamente gli obiettivi del Patto di Stabilità.

Il conto economico anch'esso evidenzia un risultato positivo, cioè un utile di esercizio di circa € 3.000.000, questo però è un dato che ha un significato non del tutto appropriato per un ente pubblico, quindi un ente locale come il Comune, perché, come sappiamo bene, i bilanci delle Amministrazioni Comunali vengono redatti sul principio di cassa piuttosto che su principio di competenza e quindi il conto economico registra i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio 2003 e in ogni caso, per la prima volta in questa Amministrazione, il conto economico ha registrato questo risultato positivo.

Il conto del patrimonio che invece riassume il patrimonio dell'ente al 31 Dicembre 2003, evidenzia un patrimonio netto, differenza tra attività e passività di € 103.000.000, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente.

Quindi tutti questi indicatori, tutti questi valori confermano che l'ente ha rispettato in toto gli obiettivi e quindi dal punto di vista politico degli obiettivi che l'Amministrazione si era prefissata, possiamo affermare che questi sono stati tutti raggiunti.

Non aggiungo altro, quindi rimando la discussione per eventuali chiarimenti da parte dell'ufficio.

Rimandiamo a questo punto la discussione generale e la richiesta di chiarimenti, perché sono emersi anche nell'ambito della quarta Commissione Consiliare richieste di chiarimenti sul punto che verranno quindi formalizzati nel prossimo Consiglio Comunale utile.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore per la sua relazione.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, noi raccomandiamo molto l'Assessore, la Giunta e il Sindaco innanzitutto perché la relazione dell'Assessore ci sia distribuita in copia quanto prima; secondo, perché si ottemperi anche a quello che prevede il nostro Statuto Comunale e cioè che unitamente alla verifica dei numeri, cioè al conto del bilancio, ci sia anche una valutazione della Giunta sui servizi erogati, sulle forme gestionali adottate, sulla loro efficacia e sulla loro economicità, lo prevede l'art. 87 del nostro Statuto e lo indica anche la legge che dice che questa è una sorta di verifica, non soltanto del pareggio numerico, dell'avanzo e del disavanzo, ma che ci sia una valutazione che vada oltre i freddi numeri e le fredde cifre.

Per cui nel frattempo ci si procuri questi dati, ci si attrezzi di questi dati in modo che la prossima discussione sia più circostanziale.

**PRESIDENTE:**

Assessore su questa raccomandazione del Consigliere Sallustio vuole aggiungere qualcosa?

**ASS. MAGARELLI:**

E' un'osservazione che il Consigliere Sallustio ha già fatto in sede della Commissione Consiliare.

Io, come anche il dirigente di settore e il Dottor Panunzio, responsabile dell'ufficio abbiamo già risposto a questa domanda dicendo che comunque la Giunta nell'approvazione della relazione al rendiconto della gestione 2003 ha già dato risposta all'interrogativo e quindi ai quesiti posti dal Consigliere Sallustio.

Ci sono gli elementi di valutazione!

Non un commento esplicito, ma comunque per quanto riguarda gli indicatori, per esempio i disservizi, sono previste una serie di tabelle dove vengono elencati tutti i dati e i parametri di efficacia e di efficienza, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ASS. MAGARELLI:**

Poi eventualmente li faremo nella discussione generale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliera Sasso.

**CONS. SASSO:**

Assessore io volevo invitarla a fare l'Assessore, nel senso che sia la relazione che lei ha fatto, sia questa ulteriore spiegazione, metafora di risposta che ha dato al Consigliere Sallustio, sono tipiche dei funzionari, nel senso che i funzionari devono garantire la correttezza formale delle procedure, devono certificare la quadratura dei numeri.

Veramente nelle ultime leggi anche ai funzionari è richiesto di valutare il livello o meno di raggiungimento degli obiettivi.

Quello che noi chiediamo al politico, invece, è la valutazione politica del lavoro che è stato fatto.

Lei Assessore non può presentare numeri per me incomprensibili, perché non è detto che i Consiglieri Comunali debbano essere necessariamente esperti di economia, di finanza e di ragioneria.

In ogni caso, anche nel caso in cui uno lo fosse, in ogni caso i numeri non sono autoesplicativi del tipo di servizio che si eroga e della qualità del servizio.

Già in fase di presentazione del bilancio preventivo lei ci ha tolto la possibilità di valutare quali erano le scelte che erano state fatte, perché non ci ha dato nessun dato, PEG o non PEG, non ci ha dato nessun dato che ci facesse valutare quali erano gli orientamenti che voi avevate privilegiato negli investimenti e nella locazione dei vari capitoli di spesa.

Adesso nel consuntivo lei si ripropone con lo stesso stile!

Io conclude Assessore dicendo che noi dagli Assessori ci aspettiamo che facciano gli Assessori.

Lei rispetto agli altri oggettivamente devo riconoscere che è un po' più presente nel Consiglio Comunale, gli altri evidentemente ritengono che il Consiglio Comunale sia una cosa avulsa dai loro compiti e dai loro doveri.

Lei è un po' più presente degli altri e di questo gliene do atto e la ringrazio, ma le chiedo, nel momento in cui è presente, di svolgere il lavoro politico di Assessore, il lavoro di funzionario lo lasci fare al Dottor Lopopolo.

Grazie.

*(Entra il Consigliere Siragusa; presenti n.28)*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Sasso.

Se non ci sono altri interventi questo punto viene rinviato.

Dottor Lopopolo lei deve aggiungere qualcosa?

No? Allora questo punto viene rinviato.

**IN PUBBLICAZIONE DAL 5 AL 20.7.04**